

Codice scheda: ASC A4490886 (Microscheda: 3882D7/10)
Luogo e data: TORINO - 04/12/1880
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAYS CARLO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Difficoltà di permanenza a Challonges. Conviene parlarne con D. Bosco.

Torino, 4 dicembre 1880

Carissimo Sig. Don Cays

Poveri noi! Quante traversie per codesta casa di Challonges! Sarebbe proprio conveniente che V. S. potesse parlare con Don Bosco sulle decisioni a prendersi. Se nulla viene ad attraversare i suoi disegni, egli fa conto di partire la sera dell'11 corrente; tanto per sua norma. Del resto nel timore che V. S. abbia a differire la sua venuta a causa di codeste vertenze ho interpellato Don Bosco sulle deliberazioni che gli sembrerebbero da adottare per codesta casa, ed egli mi rispose che sembra opportuno cercar di ritirarci, se si può, coll'onore delle armi. Com'ella osserva benissimo, non si potrà più mettere alla testa un sacerdote salesiano; quindi si dovrebbe almeno in faccia alle autorità stabilire un altro come direttore, e gli altri membri della casa anche salesiani dovrebbero comparire come a lui soggetti con pericolo che quindi non si contenti solamente di comparire ma voglia pur essere realmente superiore. Per altra parte, dopo le attuali diatribe avanti i tribunali, le autorità staranno sempre con cent'occhi sopra di noi, e facilmente si accorgeranno se vi sono congreganisti e forestieri e continueranno a metterci incaglio.

Meglio forse sarebbe, se il Commendatore intende proprio continuare l'impresa, che cominci ad avviarla con elemento affatto francese ed estraneo alla Congregazione e poi mitigandosi i tempi e dando alquanto giù l'effervescenza presente si potrà forse ritornare, specialmente se si tratterà di aprire un convitto.

Ella sarebbe d'avviso d'invitare quel bravo catechista che abbiamo trovato nello stabilimento d'Auteuil, l'abbé Le Pingle; e sicuramente

che sarebbe molto a proposito, ma non so se esso, che era disposto ad unirsi a noi se andavamo stabilirci a Parigi, lo sarà egualmente, se trattasi di andar altrove. Come anche non saprei che impressione farà sull'Ab. Roussel l'invitarlo ad abbandonare il suo stabilimento per recarsi in altro. Tuttavia ella ci pensi e in Domino faccia come crederà meglio.

Quanto a Don Bosco, sarà assente perlomeno due mesi, secondo il solito degli altri inverni.

Veramente vi è un po' a temere che i fatti che avvengono adesso costino possano avere il loro contraccolpo nelle altre nostre case di Francia; perciò sarà molto prudente, per quanto si può, evitare di farne cenno avanti le autorità ed i tribunali.

Bisogna ora che le dia qualche notizia nazionale. È morto qualche tempo fa il signor Scanagatti e lasciò in legato a Don Bosco una cascina a Faule. Morì anche la Contessa Sommariva, pel che il suo figlio è tanto addolorato. Preghi per l'una e per l'altro. Qui, grazie a Dio, stiamo tutti bene, e tutti la salutiamo cordialmente coll'Abbé Vincent e con tutti gli altri. Faccia, di grazia, tanti rispetti all'ottimo Signor Commendatore e a Madama, e mi abbia sempre quale mi professo nei SS. Cuori di G. M. G.

Di V. S. Carissima

Aff. Servo ed Amico

Sacerdote Rua Michele

P. S. Se credesse di far cenno al Commendatore della sovraesposta idea di Don Bosco, non sarebbe fuor di proposito.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, n. 32

Orig. ~~XXXX~~ ~~34~~
Arch. 81- II- S⁴
" 2985

(Chi desidera le lettere franche fa-
vorisca di unire francobolli ec-
correnti)

Carissimo sig. D. Gays

Al 4 Dicembre 1880

Speri noi! quante traversie per codesta casa
di challenges! Sarebbe proprio conveniente che
V. S. potesse parlare con D. Bosco sulle decisio-
ni a prendersi. Se nulla viene ad attraversare
i suoi disegni, egli fa conto di partire la
sera dell' 11 corrente; tanto per sua norma.
Del resto nel timore che V. S. abbia a differire
la sua venuta a causa di estese vertenze
ho interpellato D. Bosco sulle deliberazioni
che gli sembrerebbero da adottare per codesta casa,
ed egli mi rispose che sembra opportuno cer-
car di ritirarsi, se si può, coll' onore delle armi.
Com' ella osserva benissimo, non si potrà più
mettere alla testa un sacerdote salesiano, quin-
di si dovrebbe almeno in faccia alle autorità
stabilire un altro come direttore, e gli altri
membri della casa anche salesiani dovrebbero
comparire come a lui soggetti con pericolo
che quegli non si contenti solamente di comparire

20-280

3882 D7

ORATORIO

ma voglia pure essere realmente superiore.
Per altra parte, dopo le attuali diatribe avan-
te i tribunali, le autorità staranno sempre
con cent'occhi sopra di noi, e facilmente si
accorgeranno se vi sono congreganisti e fore-
stieri e continueranno a metterci incaglio.

Meglio forse sarebbe, se il Commendatore
intenda proprio continuare l'impresa, che
cominci ad avviarla con elemento affatto
francese ed estraneo alla Congregazione e
poi mitigandosi a tempi e dando alquanto
già l'effervescenza presente si potrà forse
ritornare, specialmente se si tratterà di aprire un consesso.

Ella sarebbe d'avviso d'invitare quel bravo
catechista che abbiamo trovato nello stabilimen-
to d'Antenis, l'abbé Le pingle; e
sicuramente che sarebbe molto a proposito,
ma non so se esso, che era disposto a unirsi
a noi se andavamo stabilirci a Parigi.

20-280

3882 D8

lo sarà egualmente, se trattasi d'andar altrove.
 Come anche non saprei che impressione
 farà sull' Ab. Noussel l'invitarlo ad abban-
 donare il suo stabilimento per recarsi in altro.
 Tuttavia ella ci pensi e in domino faccia co-
 me crederà meglio.
 Quanto a D. Bosco, sarà assente per lo meno
 due mesi, secondo il solito degli altri inverni.
 Veramente vi è un po' a temere che i fatti che
 avvengono adesso costì possano avere il loro
 contraccolpo nelle altre nostre case di Francia;
 perciò sarà molto prudente, per quanto è
 più, evitar di farne cenno avanti le auto-
 rità ed i tribunali.
 Bisogna ora che la dia qualche notizia razionale
 e' morto qualche tempo fa il Signor Bonagatti e
 lascio una legata a D. Bosco una carità che si farà
 non a me, la Contessa Sommariva, per che il
 suo figlio è tanto doloretto. Sighi per l'una e per l'altro.

3882 D 9

Arch. Cap. Sup.
 N. _____
 Cl. S. 9131 Rue CAYS C.
 S. 389(44) Challenge
 S. 38 " Paris
 S. 10

J. Rua
 4. X^{to} 1879
 1880! ①

Qui, grazie a Dio, stiamo tutti bene, e tutto
 la salutiamo originariamente coll' Abbe' Vincent
 e con tutti gli altri. - Facciam, di grazia,
 tanti rispetti all' ottimo Signor Comendatore
 e a Madama, e mi abbraccio sempre quale
 mi professo ne' St. Cuori di G. M. - G.

Di P. ... Garma

Affi. servo. D. Amico
 sac. Rua Micheli

P.S. Se credesse di far cenno al Comendatore
 della sovraimposta idea di D. Bosco, non sarebbe
 fuor di proposito.

ARCHIVIO SALESIANO
 CENTRALE A 4494313
 3882 D 10

invece dell' altra
 ① perché in quella del

10 Febr. 7 1880, no!
 30 ↓ ↓ no!
 12 XI 1879 non accenna a difficoltà
 27 XI " " " "